

REGIONE BASILICATA  
 PROVINCIA DI MATERA  
**COMUNE DI MATERA**

**COMMITTENTE: NEXT S.R.L.s.**

**RECINTO VI LUCANA N.1 - MATERA (MT)**

**E-mail: [studiotecnico.next@libero.it](mailto:studiotecnico.next@libero.it) – pec: [nextpcc@pec.it](mailto:nextpcc@pec.it)**

**Cell: +39 389/9903879 – +39 0835/1883017**

**D. STUDIO PER UN'ADEGUATA  
 CONOSCENZA DEL CONTESTO IN CUI  
 L'OPERA E' INSERITA**

**“PROGRAMMA SPERIMENTALE DI INTERVENTI PER  
 L'ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI IN AMBITO  
 URBANO.”**

(Decreto Direttoriale n. 117 del 15.04.2021)

**REALIZZAZIONE DI SPAZI VERDI IN AMBITO URBANO FUNZIONALI A  
 MITIGARE GLI EFFETTI DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI E  
 RIFACIMENTO DELLA PIAZZA MARCONI IN AMBITO URBANO.**

**IL TECNICO**

**ING. V. SANTAMARIA**  
 Recinto VI Lucana n.1  
 75100 MATERA  
 Tel. 0835/1883017 -- Cell. 389/9903879  
 e-mail: [vincenzo.santamaria@gmail.com](mailto:vincenzo.santamaria@gmail.com)  
[studiotecnico.next@libero.it](mailto:studiotecnico.next@libero.it)  
 pec: [nextpcc@pec.it](mailto:nextpcc@pec.it)

Sommario

1. PREMESSA.....3

2. STUDIO DEL CONTESTO .....4

# 1. PREMESSA

L'area oggetto d'intervento è Piazza Marconi nel Comune di Matera, per una superficie di oltre 1300 mq, ubicata tra Via G. Marconi e Via Don Giovanni Mele, nei pressi della scuola elementare "Guglielmo Marconi", delle scuole dell'infanzia "Rodari" e "Collodi", e dello stadio "XXI Settembre - Franco Salerno".

L'area è censita catastalmente al foglio 159 particella 4852, di proprietà del Comune di Matera.

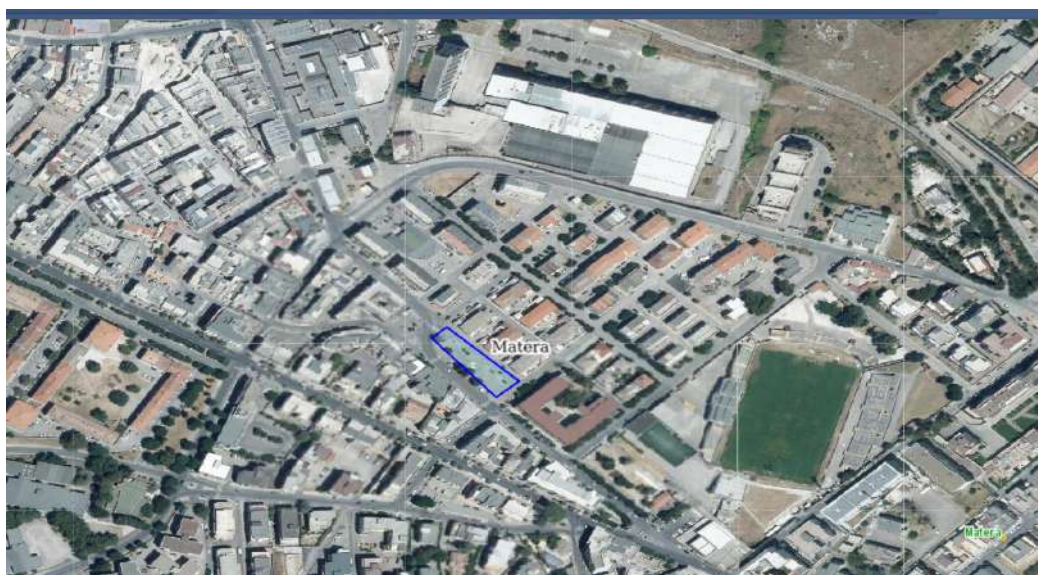


Figura 1 - Zona oggetto di intervento

Il progetto prevede la realizzazione di interventi volti all'adattamento ai cambiamenti climatici in ambito urbano ed alla rigenerazione della piazza, con l'incremento del verde.

## 2. STUDIO DEL CONTESTO

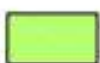
Gli studi necessari per un'adeguata conoscenza del contesto in cui è inserita l'opera, corredati da dati bibliografici, accertamenti ed indagini preliminari - quali quelle storiche archeologiche ambientali, topografiche, geologiche, idrologiche, idrauliche, geotecniche e sulle interferenze e relative relazioni ed elaborati grafici – atti a pervenire ad una completa caratterizzazione del territorio ed in particolare delle aree impegnate, sono necessari per comprendere al meglio l'intervento che si intende realizzare.

Gli aspetti sulle indagini preliminari saranno tuttavia limitati avendo nell'area oggetto di intervento una destinazione d'uso già identica a quella prevista in progetto.

In particolare, l'area risulta pianeggiante e geologicamente definita dal Regolamento urbanistico.



Nella zona oggetto di intervento sono presenti in prevalenza Calcareniti di Gravina o Tufo:



**Calcareniti (Tufo) di Gravina:** calcareniti a grana fine e calcareniti organogene di colore bianco-giallastre più o meno cementate. Pleistocene Inf.





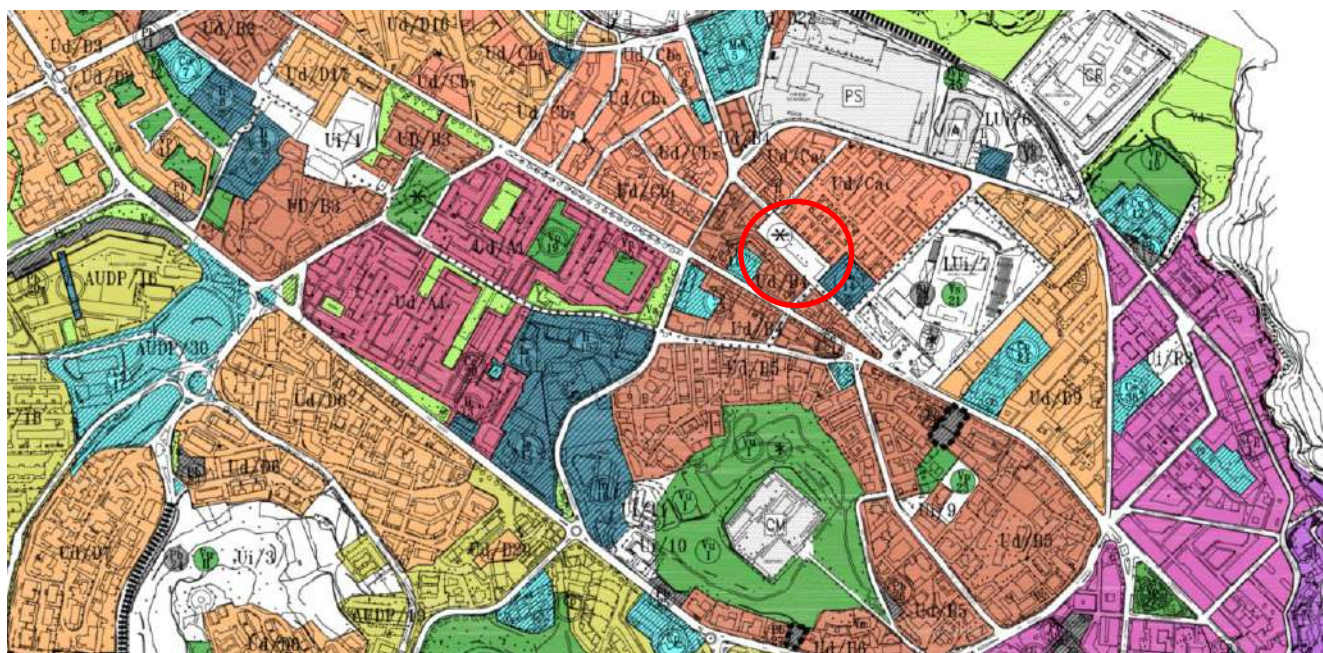
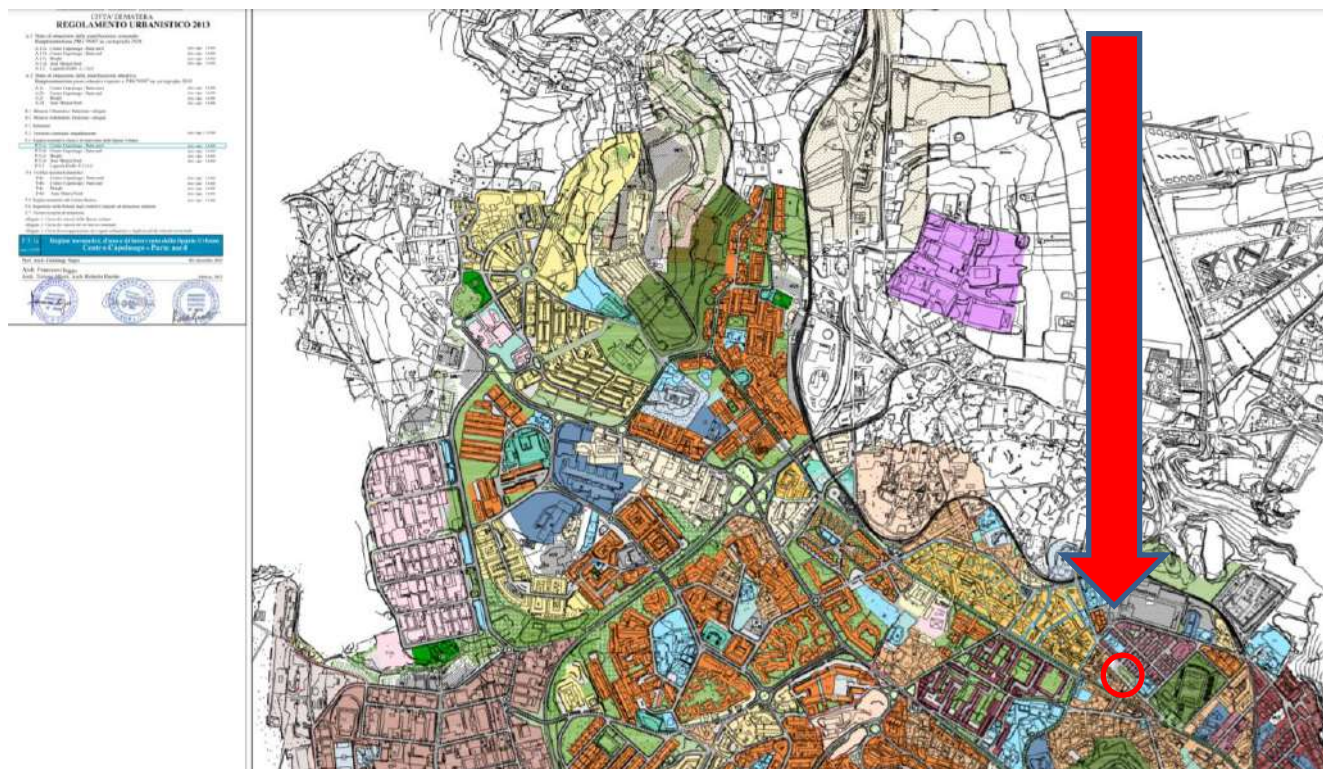
La zona oggetto di intervento presenta un suolo pianeggiante con caratteristiche idrogeologica ed idrauliche definite grazie alla presenza di alberi che sono presenti all'interno della Piazza che andrà semplicemente riqualificata.

Dal punto di vista dei profili topografici sono presenti nel Regolamento urbanistico adottato aree definite ai fini sismici:





L'area oggetto di intervento rientra nelle aree destinate a SPAZI DI RELAZIONE, DEI SERVIZI E DELLE ATTREZZATURE del RU vigente con destinazione PIAZZA e nel luogo di realizzazione degli interventi previsti è già presente una piazza con pochi alberi.





REGIMI NORMATIVI DELLO SPAZIO URBANO	
III	COMPONENTI DEL SISTEMA DEGLI SPAZI DI RELAZIONE, DEI SERVIZI E DELLE ATTREZZATURE

### SPAZI DI RELAZIONE

v. Elab. P.2., Norme Tecniche e d'Attuazione: TITOLO IV, Capo 3

<b>Piazze:</b>		<b>Siti di relazione:</b>	
- esistente confermata		- esistente confermato	
- di progetto:		- di progetto:	
di primo impianto			
già prefigurato da strumento urbanistico esecutivo			

L'area oggetto di intervento risulta avere una destinazione d'uso uguale a quella di progetto; pertanto, non saranno richiesti varianti di destinazione d'uso o modifiche agli strumenti urbanistici.

L'intervento rientra in una zona priva di vincoli e dunque l'iniziativa risulta immediatamente cantierabile.

PPR - Area tutele



Rischio alluvioni



Rischio frane





L'area oggetto d'intervento è Piazza Marconi, ubicata nel Comune di Matera, tra Via G. Marconi e Via Don Giovanni Mele, nei pressi della scuola elementare "Guglielmo Marconi", delle scuole dell'infanzia "Rodari" e "Collodi", dello stadio "XXI Settembre - Franco Salerno" e della Villa Piccianello.

Il contesto, con riferimento agli eventi di natura climatica più significativi verificatisi negli ultimi 10 anni, sulla base di quanto riportato nelle pagine precedenti, è caratterizzato da una serie di eventi siccitosi nei mesi estivi e di eventi alluvionali nei mesi invernali. Le piogge si concentrano nei 5 mesi tra novembre e marzo; in estate, i mesi di luglio ed agosto possono essere molto caldi, con massime intorno ai 35 gradi nelle giornate più torride.

Esistono periodi caratterizzati da temperature molto elevate rispetto alla media climatica di riferimento, generando un'intensificazione delle ondate di calore. In particolare, come si evince dalle statistiche riportate sui siti della Protezione Civile e dell'ISPRA, tale fenomeno si è verificato nei mesi estivi (luglio e agosto) degli anni 2011, 2013, 2015 e 2017. Un altro rischio climatico è l'evento di precipitazioni intense verificatesi, prevalentemente, nei mesi tra novembre e dicembre: il giorno 01/12/2013 l'intensità di pioggia è stata pari a 125 mm. Per quanto riguarda gli eventi siccitosi, negli ultimi 10 anni si sono verificate rare condizioni di siccità severa/estrema così come definito dall'indicatore SPI (Standardized Precipitation Index).

Attualmente la piazza presenta una carente dotazione di arredo urbano: poche panchine, cestini per i rifiuti, e uno sparuto gruppo di alberi. Lo stato di fatto, quindi, non è adeguato al ruolo centrale che è chiamata a svolgere, in quanto nelle immediate vicinanze vi è un'alta concentrazione di servizi: due scuole, lo stadio, attività commerciali ed edifici residenziali.

Grazie alla realizzazione degli interventi proposti si avrebbero benefici connessi sia all'ambito ambientale che a quello economico e sociale. Il miglioramento della qualità dell'aria, la riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>, l'attenzione al fenomeno isola di calore, comportano senza dubbio una performance ambientale superiore a quella riscontrabile allo stato attuale.

Inoltre, il ricorso alle energie rinnovabili produrrebbe la riduzione dei costi necessari per l'approvvigionamento dell'energia elettrica, dando luogo quindi ad un risparmio considerevole. Per ciò che riguarda l'ambito sociale, si vuole ripristinare e sottolineare il concetto di piazza come luogo d'incontro, di socializzazione e di condivisione degli spazi pubblici. In tal modo, si recuperano le peculiarità che hanno reso la piazza fondamentale nelle città tradizionali, rafforzando l'identità e la

dimensione urbana dei quartieri che vi gravitano intorno.

Dunque, l'intervento previsto dal punto di vista ambientale, sociale ed economico impatta maggiormente sui benefici prodotti che sui costi sostenuti per la realizzazione, la manutenzione e la gestione: il miglioramento della qualità dell'aria, della vita sociale unita alla riduzione del costo favorisce l'impatto che il progetto ha sulla cittadinanza.

Gli indicatori di efficacia relativamente agli interventi proposti sono:

- il decremento dell'effetto isola di calore, attraverso la realizzazione di spazi verdi. In particolare gli alberi permettono un comfort termico che deriva sia dal diretto ombreggiamento delle superfici sia dal processo di traspirazione, nonché l'aumento della superficie permeabile del suolo ed il miglioramento della qualità dell'aria in ambito urbano. La piantumazione di alberi e piante anti smog in grado di catturare quasi 4000 chili di anidride carbonica (CO<sub>2</sub>) nell'arco di vent'anni di vita, bloccando anche le pericolose polveri sottili PM10 e abbassando la temperatura dell'ambiente circostante durante le estati più calde e afose. Dall'Acero riccio alla Betulla verrucosa, dal Ginkgo Biloba al Bagolaro, dal Frassino comune all'Ontano nero, dal Tiglio selvatico all'Olmo anche nel proprio giardino è possibile ripulire l'aria da migliaia di chili di anidride carbonica e sostanze inquinanti come le polveri PM10 che ogni anno in Italia causano circa 80.000 morti premature secondo l'Agenzia europea dell'Ambiente.
- il decremento della domanda energetica nella stagione estiva, grazie all'installazione di "piastrelle smart" sui percorsi pedonali, in cui è sufficiente la semplice pressione esercitata dai piedi e l'energia cinetica prodotta viene trasformata in energia elettrica (eventualmente accumulata in batterie per il suo utilizzo in un secondo momento);
- l'incremento delle interazioni sociali grazie alla condivisione degli spazi pubblici.

Il contesto sociale, economico, ambientale e paesaggistico, nonché quello delle eventuali interferenze sono state analizzate per meglio comprendere l'area in cui si sta andando a realizzare l'intervento previsto.

Luogo e data  
Matera, 31.08.2021

Il tecnico  
Ing. Vincenzo Santamaria  
NEXT SRLS